



Edizione del 24 aprile 1997

SOMMARIO

1. **Citta' d'arte a porte aperte**
2. **I lavori del Consiglio Provinciale**
3. **Solidarieta': collaborazione tra Enti a favore dei disabili**
4. **Lavoro: 95 disoccupati impiegati in lavori socialmente utili**
5. **Cultura: *Alta marea* verso la conclusione**
6. **La pagina dei Gruppi consiliari**

1. CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

UN PERCORSO DENTRO LA STORIA E L'ARTE

E' partito da Carmagnola il circuito "Citta' d'arte a Porte Aperte "

Domenica 20 aprile Carmagnola ha inaugurato il circuito "Citta' d'arte a porte aperte ".La giornata e' stata purtroppo dominata da una situazione metereologica negativa, con nuvole, vento freddo e pioggia nel pomeriggio.

Il flusso dei visitatori e' stato quindi in parte condizionato , risultando inferiore a quello davvero eccezionale dell'anno scorso.Tuttavia tutte le visite guidate programmate hanno avuto luogo.

" Si e' registrato un notevole consenso per l'insieme e la qualita' del " pacchetto " proposto - spiega l'Assessore Silvana Accossato - . In particolare la gente e' stata colpita dalle novita' (l'inaugurazione del Museo Tipografico ed il recupero di nuovi locali dell'ex castello) e dalle animazioni. Notevole il gradimento per gli effetti luminosi procurati nella chiesa di San Rocco dalla " Fecondazione dell'Acqua " e, per cio' che riguarda la parte di spettacolo, dalle esibizioni di musica celtica ".

Domenica 27 aprile Carmagnola riaprirà le sue porte a tutti coloro che vorranno conoscere le sue meraviglie.

LANZO E IL FASCINO DELLE ANTICHE PIETRE (DOMENICA 4 MAGGIO)

A Genova li chiamano " carrugi " : in ogni luogo esiste una denominazione tipica locale: a Ormea, nel cuneese, ad esempio li si chiama " trevi " . Sono i vicoli, le strette stradine quasi tutte curve, con un sentore a volte di umido, a volte di cibi appena cucinati i cui profumi si allargano dalle finestre delle case cosi' vicine a chi passa. Così' vicine tra di loro anche,le finestre, da un lato all'altro del passaggio, che ci si puo' facilmente immaginare i vicini intenti in conversari di casa in casa senza neppure aver bisogno di affacciarsi; o due innamorati scambiarsi un bacio senza uscire di casa e senza permessi di genitori all'antica. Come in un film di Pasolini. I carrugi, o i trevi, a Lanzo li chiamano " chintane " . Una delle caratteristiche di questa cittadina che a volte trascuriamo nella fretta di salire al fresco delle alte valli; e dove invece varrebbe la pena di fermarsi piu' spesso, per scoprire tutto il fascino di una citta' di pietra, l'elemento povero che qui si esalta nel dare forma a belle architetture d'un tempo che fu.

Come il castello, con la sua torre superstite; come la Porta di Aymone di Challant, che immette nella parte piu' antica della citta'; come il campanile di Santa Croce; come la parrocchiale di San Pietro in Vicoli sul monte Buriasco; o come la Casa dell'Eremita vicino al santuario di Loreto. . .

Pietre, come quelle del ponte del Diavolo, quel " diavolo " d'un capomastro del Trecento che lo costruì risolvendo con un guizzo di genio problemi apparentemente insolubili di struttura. Pietre, come quelle delle lose dei tetti. Pietre come quelle della Stura, che il fiume leviga e scolpisce e su cui e' bello, come in tanti sanno e come in tanti apprezzano fin dalle primissime giornate di primavera, sedersi per il picnic con gli amici o la famiglia.

Lanzo e il piccolo mondo che le sta attorno e' da godere cosi', passeggiando sereni, senza aspettarvi che all'improvviso compaia davanti ai vostri occhi il capolavoro indimenticabile. Perche' il vero capolavoro, e ben lo sa chi ha tanto viaggiato, e' soprattutto nel ricordo che si imprime.

Lanzo: queste le " Porte Aperte "

Ponte del Diavolo : risalente al 1378

Torre di Lanzo Degli Challant : ora museo mineralogico e biblioteca,
risale al 1200

Eremo di Lanzo : risalente al 1600.

Museo Utensili Silmax : prezioso gioiello di conservazione
industriale.

Chiesa di Santa Croce : di origine trecentesca.

Abbadia di Loreto : costruita a partire dal 1618 a rappresentare la
Santa Chiesa di Loreto

Santuario di Sant'Ignazio : costruito a partire dal 1629 e ampliato
nel 1725 - 27 su progetto di Bernardo

Vittone

" Chintane " Di Lanzo : caratteristici vicoli del centro storico.

" Casa Dei Ceci " : di origine settecentesca.

Informazioni :

Comune di Lanzo Torinese - Via Umberto I, 9- c/o A.P.T. - Tel. (0123) 28080

SAN GIORGIO CANAVESE E IL FASCINO DEL BORGO (Domenica 4 maggio)

San Giorgio Canavese e' assai nota per il suo castello, restaurato e visitabile; ma San Giorgio, malgrado le apparenze di questa aristocratica dimora, non e' citta' aristocratica bensì rurale, un delizioso borgo di campagna dove, dopo " aver reso omaggio " al bel palazzo seicentesco del Municipio, o alla chiesa anch'essa seicentesca dell'Immacolata, dopo aver ammirato le composite forme della parrocchiale rinascimentale con campanile romantico, dove si saranno apprezzate le tele attribuite nientemeno che al Moncalvo, sarà piacevole lasciarsi andare a soggettive passeggiate alla caccia dei dettagli.

Ad esempio in vicolo Filli, dove ci sono ancora case costruite con i ciotoli dei fiumi e con ancora le lobbie in legno; o in piazza Matteo Pescatore, dove le inferriate e i balconi in ferro battuto creano un'atmosfera che forse i giovani non potranno mai capire, ma che a quelli di qualche anno in piu' ricorda tanto quei tipici paesi del vecchio Piemonte; dove a mezzogiorno le vie si svuotavano e nella penombra delle case dietro le " gelosie " si pranzava con tutta la famiglia seduta attorno al desco.

San Giorgio: queste le " Porte Aperte "

Castello dei Conti di Biandrate : formato da due edifici di cui uno piu' antico (XII - XIV) ed uno modificato radicalmente nei anni del' 700.

Museo Storico - Etnografico " Nòssi Ràis " : ospita una cospicua raccolta di oggetti rappresentativi della passata civiltà canavesana.

Chiesa Parrocchiale di San Giorgio.

Chiese Cantionali : sono le tre chiese fatte erigere tra il XVI e il XVII secolo dalle confraternite religiose dei tre " cantoni " sangiorgesi.

Casa Natia e Monumento di Carlo Botta.

Villa Belloc - Malfatti.

Chiesa di Santa Luciana in Cortereggio.

Santuario di Misobolo.

Informazioni :

Comune di San Giorgio Canavese - Via Dante, 25 - Tel. (0124) 32121 - 325106 - I.A.T. San Giorgio Canavese - Tel. (0124) 32117

Su Internet : [HTTP://WWW.canavese.it](http://WWW.canavese.it)

2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONI DISCUSSE

- Richiesta dati su vicende Sitaf (interroganti i consiglieri Cesare Formisano, Gian Luca Vignale, Andrea Fluttero, Massimiliano Motta; ha risposto la Presidente Mercedes Bresso) .

- Mondiali di corsa campestre (interrogante il Presidente del Consiglio Elio Marchiaro; ha risposto l'assessore al Turismo Silvana Accossato).

- Cross mondiale al Valentino: tanta folla ma ora le illegittimita' (interrogante il consigliere Giuseppe Cerchio, ha risposto l'assessore al Turismo Silvana Accossato).

- Inquinamento acquedotto di Ivrea (interroganti i consiglieri Barbara Tibaldi e Valter Zanoni, ha risposto l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

- "Aberranti accuse ai consiglieri del gruppo di A.N. da parte della Presidente Bresso": mozione presentata dai consiglieri Massimiliano Motta, Cesare Formisano, Andrea Fluttero e Gian Luca Vignale. Sono intervenuti i consiglieri Barbara Tibaldi (Rifondazione) e i consiglieri di AN Formisano e Vignale e la Presidente della Provincia Mercedes Bresso. La mozione e' stata respinta con 16 no, 3 si e 5 astenuti.

DELIBERE APPROVATE

All'unanimita' e' stata approvata la delibera che assegna al comune di Cirie' alcuni tratti delle strade provinciali n.15 - 16 - 18 - 19 - 21 -22.

Con 29 voti a favore e 2 astenuti sono state approvate le osservazioni al progetto preliminare di variante specifica al P.R.G.C. del comune di Moncalieri.

3. SOLIDARIETA': COLLABORAZIONE TRA ENTI IN FAVORE DEI DISABILI

Un accordo di programma tra la Provincia e la Citta' di Torino, il Provveditorato agli Studi, le Aziende USL 1-2-3-4, le Circoscrizioni 1-10 di Torino e i Distretti Scolastici 1-10 finalizzato all'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili e' stato approvato dalla Giunta su proposta degli Assessori Maria Pia Brunato (Solidarieta' Sociale e Politiche per i Giovani) e Aldo Miletto (Istruzione - Sanita'). Il Provvedimento passera' ora all'esame del Consiglio.

" L' accordo - spiega l'Assessore Brunato - definisce le modalita' di collaborazione tra le parti per garantire interventi mirati alla prevenzione , all'integrazione e al recupero precoce dei portatori di handicap; interventi, di supporto alle famiglie, previsti per l'intero percorso educativo -scolastico fino all'integrazione lavorativa e sociale. Il Comune di Torino mette a disposizione dei disabili i servizi educativi scolastici, nello specifico nidi e scuole per l'infanzia, consulenza educativa domiciliare, centri educativi speciali, operatori e personale docente specializzato; i servizi di formazione , di assistenza e di avviamento al lavoro, i trasporti gratuiti, le mense gli edifici privi di barriere architettoniche, il materiale e le attrezzature, le attivita' extrascolastiche."

"La Provincia - chiarisce l'Assessore Miletto - provvede all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole secondarie di 2^a grado di propria competenza , favorisce la frequenza degli alunni con gravi handicap sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado, promuove iniziative complementari e sussidiarie all'attivita' educativa , sempre in scuole di competenza, con personale adeguato . Sono anche previste attivita' di supporto extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale del disabile. L'Amministrazione Scolastica , secondo l'accordo, si impegna ad assicurare l'integrazione degli alunni mediante interventi pedagogico- didattici, di organizzazione e con supporti finanziari. Le AUSL hanno compiti di prevenzione, cura , riabilitazione, accertamento e consulenza. I Distretti Scolastici infine favoriscono le integrazioni degli alunni con handicap mediante la promozione di particolari attivita' parascolastiche, culturali, educative. Tutti gli Enti sono tenuti a collaborare a iniziative di sostegno alle famiglie e a alla formazione di gruppi di lavoro e di studio." L'accordo, ottenuta l'approvazione del Consiglio, sara' firmato dalla Presidente, Mercedes Bresso.

4. LAVORO: 95 DISOCCUPATI IMPIEGATI IN "LAVORI SOCIALMENTE UTILI" NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA

Per iniziativa della Presidente Bresso e degli assessori Camoletto (Lavoro) e Ferrero (Risorse umane) la Giunta provinciale ha adottato in questi giorni un provvedimento che consentirà l'utilizzo di 95 disoccupati in "lavori socialmente utili" presso il Dipartimento Istruzione e Cultura dell'Amministrazione provinciale.

I lavoratori interessati provengono in parte (30 unità) da aziende in crisi della provincia di Torino (Venchi Unica, Alpina, Nehom, Decoster, Indesit, IBL), mentre per le restanti 65 unità si tratta di "disoccupati di lunga durata".

L'iniziativa - spiegano la Presidente Mercedes Bresso e l'assessore Marco Camoletto - "estende l'utilizzo di uno strumento che abbiamo già ampiamente adottato per ridurre gli effetti sociali della disoccupazione nella nostra area. Questa volta abbiamo scelto di attivare un ulteriore progetto che ci consente di utilizzare i finanziamenti del Fondo Nazionale per l'Occupazione, attenendoci naturalmente ai criteri della Commissione Regionale per l'Impiego."

L'Assessore alle Risorse umane, Anna Ferrero, aggiunge che i lavoratori interessati potranno essere utilizzati proprio in un settore, quello della scuola, che "nei prossimi mesi avrà" bisogno di essere sostenuto a causa delle profonde modificazioni in atto."

Le persone interessate saranno utilizzate nelle segreterie scolastiche, nella manutenzione delle apparecchiature di laboratorio e in attività ausiliarie di pulizia e di manutenzione dei locali. Più precisamente, si tratterà di 14 impiegati in possesso di diploma (6 a Torino e 1 a Cirié, Moncalieri, Carmagnola, Rivoli, Luserna S.G., Grugliasco, Settimo e Pinerolo), 11 impiegati esecutivi (7 a Torino, 2 a Moncalieri e 1 a Caluso e Grugliasco) e 70 bidelli (30 a Torino, 6 a Grugliasco, 5 a Ivrea, 3 a Cirié, Orbassano e Settimo, 2 a Busoleno, Chivasso, Pinerolo, Rivoli, Venaria, Carignano, Chieri, Moncalieri e Rivarolo).

Per portare a termine il progetto, l'impegno richiesto alla Provincia è di oltre 91 milioni di lire. Una parte delle risorse previste sarà destinata alla formazione: in tal modo, una volta terminato il servizio presso gli uffici provinciali, i lavoratori utilizzati avranno un'opportunità in più di collocarsi autonomamente sul mercato del lavoro.

5. CULTURA: VERSO LA CONCLUSIONE IL PROGRAMMA DI ALTA MAREA

La Rassegna, nata da un'iniziativa della Provincia e dei Comuni interessati, rappresenta una sorta di corredo per la Biennale giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è tenuta in questi giorni a Torino.

Ecco le manifestazioni ancora in calendario:

MONCALIERI. Fino al 4 maggio, mostre di scultura: il Giardino delle rose, in Piazza Baden Baden (inaugurazione il 6 aprile alle ore 11) e Il porto, in via Petrarca 18 (Inaugurazione: 6 aprile, ore 12). Teatro: Notti di Marco Lei, al teatro Matteotti, 6 aprile ore 21.

SAN MAURO, Salone Meomartino, Palazzo Municipale.

Primavera musicale sanmaurese (concerti, alle ore 21, tutti i lunedì fino al 12 maggio) . Incontri con l'arte, la scienza, la storia (conferenze a tema, alle ore 21, tutti i martedì fino al 13 maggio). Giochi, mostra fotografica di Eugenio Volpi.

LA LOGGIA

A Villa Carpenedo, Sity, mostra collettiva di arte contemporanea piemontese, 10- 11 maggio e 17-18 maggio (ore 10-19; inaugurazione il 9 maggio alle 17,30). Nel cortile della Scuola Media "Leonardo da Vinci", Nord-Sud in musica (concerti): il 14 giugno alle ore 21,30 Rare tracce; il 15 giugno alle 21,30 Lou Dolfin, il 21 giugno alle 21,30 Raffaella De Vita.

6. LA PAGINA DEI GRUPPI

(Realizzata sotto la responsabilità dei Gruppi consiliari della Provincia)

CDU-POLO

A PROPOSITO DELLA SINDONE

Fra le tante analisi e proposte avanzate, spesso a sproposito, dopo l'incendio ed i gravi danni alla Cattedrale ed a Palazzo Reale, si colloca l'iniziativa del gruppo CDU-POLO che ha sollecitato quanto da mesi già proposto in occasione della votazione sul bilancio preventivo 1997 in Provincia. I consiglieri Marco Canavoso e Beppe Cerchio infatti, a nome del CDU-POLO, hanno risollecitato l'intervento della Provincia per il recupero dell'ICONOGRAFIA SINDONICA, sparsa sul territorio provinciale. L'emendamento del CDU-POLO al bilancio '97, pur respinto nei mesi scorsi dalla maggioranza di sinistra in sede di votazione di bilancio, aveva peraltro registrato la disponibilità della

Giunta per una attenzione. "Crediamo - hanno rilevato CANAVOSO e CERCHIO - che la Provincia debba senza più ritardi dar corso alle sollecitazioni del recupero dell'iconografia sindonica con adeguati stanziamenti, perché rappresenta un significativo segnale di attenzione al radicato attaccamento della Provincia di Torino alla Sindone".

.....

AN

MANCATO INTERVENTO DI RIPRISTINO PONTE FERROVIARIO LINEA CHIVASSO-ASTI DANNEGGIATO DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE '94.

I Consiglieri Provinciali di Alleanza Nazionale Gian Luca VIGNALE, Cesare FORMISANO, Massimiliano MOTTA e Andrea FLUTTERO hanno presentato una proposta di mozione per quanto riguarda il mancato intervento di ripristino del ponte ferroviario linea Chivasso-Asti danneggiato dall'Alluvione del Novembre 1994. Si è appreso che a fronte dei tagli operati nella finanziaria di 400 miliardi sui 1.700 (precedentemente disponibili sul capitolo dei trasporti locali), le Ferrovie che nelle numerose riunioni svoltesi dalla primavera del '95 alla fine di settembre '96 e su precise richieste della Prefettura avevano dichiarato che i lavori di ricostruzione delle arcate centrali erano in atto e l'appalto degli ulteriori lavori, esperita la relativa gara, sarebbero andati avanti. Si fa presente inoltre che la Regione, a pagina 37 della bozza di Piano trasporti in fase di approvazione, ha ribadito la priorità di questa linea e la Protezione Civile ha inserito fin dal dopo alluvione il ripristino di questo ponte, creando la disponibilità finanziaria di circa 8 miliardi. Per questi motivi il gruppo di A.N. ha chiesto all'intero Consiglio Provinciale di attivarsi urgentemente presso la Direzione compartimentale delle FF.SS. allo scopo di sollecitare l'immediata riapertura del cantiere dei lavori di ricostruzione e di inserire la linea ferroviaria Chivasso-Asti nel Piano Territoriale Provinciale in fase di elaborazione.

